



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Piazza Roma, 27 82100 Benevento- Tel. 0824 21713 - Fax 0824 19909539
C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico **BNVC01000A** codice univoco UFSGPI
E-mail: bnvc01000a@istruzione.it -
bnvc01000a@pec.istruzione.it
Url: www.convittogiannone.gov.it

Prot. n. 6280 /C29a

Benevento, 10 ottobre 2017

**Ai genitori degli alunni frequentanti il tempo pieno
Scuole dell'infanzia e scuole primarie
Plessi S. Filippo e Pietà
SEDE**

Oggetto: Attivazione tempèo pieno /Trasmissione Regolamento consumo pasto domestico

In riferimento all'oggetto e nel ribadire l'inizio delle attività di tempo pieno a far data dal 16 ottobre p.v., si trasmette il regolamento sul consumo del pasto domestico approvato dagli Organi Collegiali di questa istituzione scolastica. Detto Regolamento troverà applicazione unicamente nelle more della pronuncia del TAR Campania o, comunque, fino all'avvio del servizio di refezione scolastica comunale.

Le SS.LL. sono pregate di prenderne visione riconsegnando alla scrivente, entro e non oltre le ore 14,00 di giovedì 12 ottobre p.v., per il tramire dei docenti di classe, l'apposita dichiarazione di responsabilità debitamente sottoscritta o, in alternativa, la richiesta di prelievo del/lla proprio/a figlia da scuola all'ora già indicata nel modello di richiesta per consentire allo/a stessa il consumo del pasto a casa. In tal caso è fatto obbligo di riportare l'alunno/a a scuola per il prosieguo delle attività didattiche pomeridiane.

Dirigente scolastico
Dott.ssa Marina Mupo
Firma autografa a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lvo n. 39/1993

REGOLAMENTO RELATIVO AL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Il presente regolamento, approvato dal CDA in data 04/10/2017 con delibera n°47, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa. Si rende necessario a seguito delle vicende che negli ultimi anni, e in quello corrente in particolare, ha visto il susseguirsi di regolamenti comunali e pronunzie giudiziarie di contenuto contrapposto. Pertanto, vista la necessità non più derogabile di attivare il tempo scuola scelto dalle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione, nelle more di conoscere l'esito della vicenda di refezione scolastica comunale di Benevento, con il presente Regolamento si intende disciplinare il consumo del pasto domestico nelle scuole di base del territorio beneventano.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

I principali **regolamenti comunitari** che disciplinano in generale la sicurezza alimentare e che possono riguardare anche le attività in campo alimentare effettuate nelle scuole, sono:

Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002

Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004

Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011.

Normativa nazionale

Legge 30/4/1962, n. 283

D.P.R. 26/3/1980, n. 327

Legge quadro 287/1991 sulla somministrazione di alimenti e bevande

D.Lgs. 193/2007 (ex D.Lgs. 155/1997)

Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, 2010, Ministero della Salute

Linee guida per l'educazione alimentare a scuola, 22/9/2011, MIUR

Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015, MIUR.

Circolare MIUR prot. n. 348 del 03.03.2017 avente ad oggetto "Consumazione del pasto domestico a scuola"

ASPETTI EDUCATIVI

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea, pertanto, che essa, pur configurandosi come servizio offerto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la scuola, è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- *dei singoli individui*
- *del gruppo*

- *del cibo*
- *delle strutture, degli arredi e delle attrezzature*
- *delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.*

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da considerarsi a pieno titolo *momento formativo e di socializzazione*, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA). Durante il tempo mensa gli alunni possono costruire positive relazioni con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

Il tempo mensa fa parte a pieno titolo dell'orario scolastico ed è un momento importante di *condivisione, socializzazione e confronto* tra i bambini e ragazzi anche nel rispetto delle differenze.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono Imprese Alimentari esterne).

Pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, C.E. n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno i quali si impegnano a istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola.

Se, infatti, i pasti forniti dalle Ditte gestrici della refezione scolastica sono attentamente controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori. Questi ultimi, in qualità di fornitori del pasto consumato dal proprio figlio, sollevano la scuola da ogni responsabilità in relazione alla quantità e alla qualità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto e alla conservazione dei cibi impegnandosi, altresì, a fornire un pasto che risponda alle linee di riferimento per una sana alimentazione indicate dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana). Gli studi sull'argomento indicano che nel nostro Paese sono diffuse situazioni di malnutrizione sia per difetto, sia per eccesso. Entrambe possono rappresentare dei rischi per la salute dei bambini.

E' opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti prevedendo almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei e una porzione di proteine.

Al fine di garantire la sicurezza igienico-alimentare, le famiglie si impegnano a fornire alimenti non facilmente deperibili e che non vadano né scaldati né refrigerati preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente non richiudibili in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e per alimenti da conservare freddi.

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe. Sono pertanto da evitare:

- Creme
- Cibi deteriorabili
- Cibi untuosi
- Patatine fritte o simili
- Cibi da fast-food

Da bere è consigliabile portare solo acqua non gasata e/o succhi di frutta.

Il pasto deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola.

Le famiglie assumono piena **responsabilità** relativamente alla tipologia di alimenti che sarà fornita al bambino e alla dichiarazione di eventuali allergie o intolleranze.

Le famiglie si impegnano inoltre a dotare i bambini di un adeguato kit per il consumo del pasto domestico da collocare insieme ai contenitori termici che preveda: tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo in modo che gli stessi non siano posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, tovaglioli, posate in plastica.

È vietato far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro o comunque tossici o pericolosi.

Responsabilità degli alunni

Gli alunni si impegnano a conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata dall'adulto, solo durante l'ora del pasto nei locali all'uopo destinati.

Si impegnano altresì a consumare il proprio pasto domestico avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni.

Si impegnano infine ad apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

Responsabilità della scuola

La scuola si impegna a garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

Assicura la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.

Assicura il **valore educativo** del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno".



OGGETTO: Consumo del pasto domestico in assenza del servizio di refezione scolastica garantito dal comune / A.S. 2017 - 18

I sottoscritti _____ genitori dell'alunno _____

_____ nato a _____ il _____

frequentante la classe _____ sezione _____ plesso _____ della scuola infanzia/primaria

DICHIARANO

- 1) di voler fruire del consumo del pasto domestico a scuola in assenza del servizio di refezione scolastica garantito dal Comune;
- 2) di essere a conoscenza del Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto;
- 3) di essere a conoscenza che la Scuola non è tenuta a fornire servizi di refrigerazione o di riscaldamento dei cibi ;
- 4) di essere a conoscenza che il consumo del pasto avverrà, insieme ai compagni della classe, nel locale adibito a refettorio;
- 5) di essere a conoscenza che il pasto deve essere fornito sin dall'inizio dell'orario scolastico ;
- 6) di sollevare la scuola di qualsiasi responsabilità nel caso il proprio figlio /a ingerisca cibi non controllati perché provenienti da preparazioni domestiche.

SI IMPEGNANO

- 1) ad attenersi scrupolosamente al Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto;
- 2) a sensibilizzare il/la proprio figlio/a a non scambiare i cibi portati da casa;
- 3) a fornire il/la proprio figlio/a di:
 - tovaglietta e tovagliolo, posate, bicchiere e piatto di plastica adeguatamente collocati all'interno delle cartelle, dove saranno nuovamente riposti dopo l'uso;
 - alimenti che non richiedano la conservazione in frigorifero e neanche il loro surriscaldamento prima del consumo;
 - acqua contenuta in bottigliette infrangibili con tappo a vite.

In alternativa

DICHIARANO

di **non** voler fruire del consumo del pasto domestico a scuola in assenza del servizio di refezione scolastica garantito dal Comune e, pertanto,

CHIEDONO

- di prelevare il proprio figlio/a da scuola alle ore 12,00 e riportarlo a scuola alle ore 13,00 (scuola dell'infanzia)
- di prelevare il proprio figlio/a da scuola alle ore 13,10 e riportarlo a scuola alle ore 14,10 (scuola primaria)

Data _____

F I R M A(*)

(*) È necessaria la sottoscrizione di entrambi i genitori esercenti la potestà genitoriale.

In presenza di due esercenti la potestà genitoriale ed in caso di firma unica, è necessario compilare anche la dichiarazione che segue.

Il/la sottoscritto/a madre/padre di....., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che tutti gli esercenti la potestà genitoriale sono a conoscenza della suddetta dichiarazione e la condividono.

Benevento,

In Fede

